Piombino
C.so Italia, 95
Telefono 0565/222222
Fax 0565/222223
Numero verde 800010404
Ag. fotografica P. Barlettani
email piombino@iltirreno.it

AFERPI » SI ALLUNGA L'ATTESA

Solidarietà, l'incontro al Mise slitta al 12

In ballo i contratti di 700 lavoratori, mentre sul tema del prolungamento degli ammortizzatori si aspetta una decisione del Governo

▶ PIOMBINO

C'è un ulteriore slittamento per l'incontro al Ministero dello sviluppo economico sulla questione dei contratti di solidarietà per gli oltre 700 lavoratori che dovranno rientrare in Aferpi entro il 6 novembre: l'incontro infati, già spostato dal 6 al 9, è previsto ora per lunedì 12 settembre. Slittamento che non viene drammatizzato dai sindacati, e legato al viaggio in Algeria proprio nella seconda settimana di settembre, del gruppo dirigente piombinese per un confronto già programmato con Issad Rebrab.

Certo è che il 12 i sindacati attendono dall'azienda e dal Governo una risposta chiara sul destino dei 700 lavoratori da assumere: il sindacato ha già spiegato a chiare lettere che i ritardi nel piano industriale di Cevital non sono certo responsabilità dei lavoratori, che la cassa integrazione è inaccettabile, e che quindi i contratti di solidarietà per tutti sono «indispensabili per la tenuta sociale del comprensorio».

Il 12 sarà convocato il consiglio di fabbrica permanente, se al Mise non arrivassero risposte soddisfacenti il sindacato si dice pronto a iniziare subito la mobilitazione».

Ma è chiaro che la questione non si ferma ad Aferpi, visto che oltre 2000 lavoratori in Val di Cornia sono interessati dal tema degli ammortizzatori in scadenza. Di recente il consigliere regionale Gianni Anselmi ha ribadito «che le aree di crisi complessa sono situazioni socialmente non ordinarie e meritano risposte analogamente non ordinarie sugli ammortizzatori sociali e la formazione».

E lo stesso presidente Enrico Rossi, il mese scorso aveva chiesto al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, di valutare la possibilità di allungare il periodo di mobilità per i lavoratori che sono giunti al termine della Naspi o della mobilità «e che quindi si troveranno a breve senza alcun aiuto. In Toscana abbiamo utilizzato anche i bandi per lavori di pubblica utilità istruiti insieme ai Comuni per selezionare quei lavoratori che, non avendo prospettive di impiego, possono in questo modo ottenere un introito nel mentre si realizzano i piani di reindustrializzazione. La Regione può impiegare a questo scopo una parte dei Fondi sociali europei a cui il Governo potrebbe aggiungere ulteriori risorse».

Su questo punto si attende già dal mese prossimo che il Governo, come ha annunciato di recente proprio Poletti, vari un provvedimento per risolvere il problema degli ammortizzatori scaduti o in scadenza nelle nove aree nazionali di crisi complessa, di cui fa parte Piombino. Provvedimento che potrebbe essere inserito nel decreto correttivo del Jobs act a inizio settembre. Secondo indiscrezioni l'intervento si baserebbe su un'estensione dell'ammortizzatore o del sussidio di disoccupazione. *(cloz)*

Un'assemblea degli operai di Aferpi (foto Paolo Barlettani)

L'assessora all'urbanistica Carla Maestrini

L'INIZIATIVA DELLA GIUNTA

Dibattito sul regolamento urbanistico

Via alla campagna d'ascolto: saranno valutate le proposte dei cittadini

▶ PIOMBINO

Al via a settembre una campagna di ascolto in vista dell'adeguamento del regolamento urbanistico. È quanto ha deciso la giunta comunale di Piombino.

Promuovere la diversificazione produttiva, recuperare e riconvertire del patrimonio edilizio esistente e rispettare il piano strutturale d'area. Sono questi gli obiettivi fissati dalla giunta in una delibera dello scorso 24 agosto. Facendo seguito a tale decisione l'assessora all'urbanistica, Carla Maestrini, lancia una campagna di ascolto preventiva ad una nuova variante al regolamento urbanistico aperta ai contributi di professionisti e tecnici, e a tutti i cittadini.

«A distanza di oltre due anni dall'approvazione dell'attuale regolamento urbanistico questo momento di ascolto – afferma l'assessora Maestrini – è molto importante per raccogliere proposte, contributi e suggerimenti dei cittadini, esperti e non, utili a permetterne il suo adeguamento alla fase di profondi cambiamenti che sta attraversando la città di Piombino».

L'idea, insomma, è coinvolgere al massimo la cittadinanza che avrà voce in capitolo sui contenuti della variante.

«Un territorio – continua Maestrini – che vuole confrontarsi con nuove prospettive di sviluppo, coniugando una marcata politica di diversificazione economica con il mantenimento e la creazione di nuovi posti di lavoro».

La campagna di ascolto partirà dal 15 settembre al 31 ottobre. I contributi e le proposte potranno essere inviati tramite posta elettronica certificata (indirizzo pec: comunepiombino@postacert.toscana.it) o posta ordinaria al settore urbanistica, allegando l'apposito modulo che sarà a breve disponibile sul sito del Comune.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola con IL TIRRENO